

«Iviarianese di Chierino uno a uno»

Il racconto dei fondatori: «Ci unisce l'amicizia e l'idea di aiutare gli altri»

■ «Peppino Marchese ci ha contattati uno per uno, per portare il **Lions Club** a Chieri. Aveva in mente una libera associazione tra professionisti, per incontrarci tra noi, confrontarci ed essere d'aiuto nella società dove esistono delle necessità». Un'avventura iniziata quarant'anni fa: di quel gruppo iniziale ancora tre fanno parte del club chierese. Lorenzo Terrando, 82 anni, commercialista a Chieri, ha presieduto il club nell'annata 2013-14: «Sono stato quasi sempre nel direttivo. Siamo un gruppo di amici: i soci sono intorno alla trentina, una ventina è sempre presente e la metà è nel direttivo: vuol dire qualcosa, a livello di impegno e interesse. La difficoltà per il futuro sarà trovare soci giovani: succede nell'associazionismo in genere. Faccio parte del direttivo del Centro Pannunzio, sono nella Società piemontese di belle arti e i discorsi sono sempre gli stessi: non ci sono giovani, dovremo inventarci qualcosa per coinvolgerli». Nel tempo com'è cambiata la vostra idea di "service"? «In origine era prevalentemente di tipo culturale, oggi si guarda di più alle emergenze sociali». Orlando Magliano, 89 anni, è originario di Dogliani e ha avuto la medaglia alla fedeltà lionistica: «Ero amico del presidente Luigi Einaudi: per il Lions dall'85 sono officer distrettuale, e mi occupo del cerimoniale per convegni e altri incontri del nostro distretto lionistico. Ho anche dato il via alla raccolta nelle farmacie di occhiali usati: finora ne abbiamo ritirati 15.400, che vengono or-

dinati per gradazione e distribuiti gratuitamente nei Paesi poveri». Nella sua casa a Pino Torinese ha una sala dedicata ai cimeli lionistici, con le pareti tappezzate da fotografie e da più di cento "fanion", le bandierine di ogni club. Nella sua vita professionale ha diretto la Cassa di Risparmio di Pino Torinese, dove è stato tra i fondatori della pro loco e della squadra di calcio: «Grazie a me la Ferrero ha portato gli uffici a Pino. La moglie di Michele Ferrero era di Dogliani, ci conoscevamo. Quando ho saputo che cercavano un posto per i loro uffici nei pressi di Torino li ho messi in contatto col sindaco Rossignoli, che ha messo a loro disposizione la collina accanto al cimitero». Poi Magliano ha proseguito la sua carriera di direttore Crt a Torino e dall'81 al '91 a Chieri, dov'è anche stato vicepresidente della Croce Rossa: «Ho presieduto il Lions dal '90 al '91, sono stato delegato di zona e presidente di circoscrizione. Ho un'altra grande passione, la pesca: ho organizzato 35 campionati italiani». Marcantonio Rosso, 79 anni, è nato a Ulzio dove suo padre era medico condotto. Ne ha seguito le orme: nel '71 è arrivato a Chieri come sostituto del dott. Gaiottino, e fino a sei anni fa ha lavorato come medico di famiglia. «Nel Lions mi sono sempre trovato bene, e ho presieduto il club nel 1989-90. La dimensione dell'amicizia è fondamentale: si arriva da ambiti professionali diversi, il confronto è arricchente. Tutti condividono l'idea di fare qualcosa per gli altri, in ambito culturale e sociale».

